

## ***Le Chiese di Gerusalemme: subito la tregua***

**di Redazione**

*in “La Stampa” del 27 agosto 2024*

*Nota comune dei patriarchi cristiani della città santa*

«I negoziati per il cessate il fuoco si sono trascinati all'infinito, con i leader delle parti in guerra apparentemente più preoccupati di considerazioni politiche che di porre fine alla ricerca di morte e distruzione. Questi ripetuti ritardi, uniti ad altri atti provocatori, hanno solo contribuito ad aumentare le tensioni al punto che ci troviamo sull'orlo di una guerra regionale a tutto campo». I patriarchi e i capi delle Chiese di Gerusalemme esprimono la loro preoccupazione per «l'attuale guerra devastante» e per la direzione da questa intrapresa. I leader religiosi così la descrivono: «Milioni di rifugiati rimangono sfollati, le loro case inaccessibili, distrutte o irreparabili. Centinaia di innocenti vengono uccisi o gravemente feriti ogni settimana da attacchi indiscriminati. Innumerevoli altri continuano a sopportare la fame, la sete e le malattie infettive». Mentre ci si avvicina al dodicesimo mese di guerra, si legge nella dichiarazione, «imploriamo ancora una volta i leader delle parti in guerra di ascoltare i nostri appelli e quelli della comunità internazionale per raggiungere un rapido accordo per un cessate il fuoco che porti alla fine della guerra, al rilascio di tutti i prigionieri, al ritorno degli sfollati, al trattamento dei malati e dei feriti, al soccorso di coloro che hanno fame e sete e alla ricostruzione di tutte le strutture civili pubbliche e private che sono state distrutte».